

## L'altro accordo

# Linee produttive comprate dal Bangladesh, gli operai Acc ad avviarle

Tutto quello che non è compreso nell'accordo con Sest (Luve) prenderà la strada del Bangladesh. Nei giorni scorsi, il Ministero dello Sviluppo Economico ha aggiudicato la gara internazionale per la cessione delle linee produttive di Acc (non comprese nell'offerta di Sest) a Walton Group, produttore di elettrodomestici con sede in Bangladesh, che si avvia a un fatturato di 1 miliardo di dollari e a un organico di 30mila dipendenti. In municipio a Mel è stato sottoscritto il contratto di

cessione tra il proprietario dell'azienda bengalese Golam Murshed e il commissario straordinario di Acc Maurizio Castro. Le parti non hanno voluto ufficializzare l'entità economica, ma da quanto si apprende la Walton Group avrebbe pagato oltre 5 milioni di euro. «Si è proceduto alla vendita di tutte le linee produttive - aveva spiegato il commissario Castro - sia per la produzione del K tradizionale che del nuovo K a velocità variabile, ma anche dei brevetti e dei marchi. Vuol dire che la produzione

industriale storica del compressore zumellese continuerà ad esistere anche se, purtroppo, in Bangladesh, e non più qui in Italia». La nuova azienda metterà anche in funzione quindi la nuova linea K a velocità variabile che Wanbao Acc aveva acquistato ma che non è mai stata portata a casa in quanto non c'era liquidità in cassa. Un prodotto che desta grande interesse nei mercati internazionali. Altra cosa importante è che 30/40 operai di Acc lavoreranno a tempo pieno fino alla fine dell'anno, per smantellare le

linee di Mel e poi rimontarle in Bangladesh; un lavoro impegnativo che richiederà l'impiego di 300 container. Inoltre faranno formazione agli operai del posto per l'utilizzo delle linee stesse». Gli introiti derivanti dalla vendita serviranno per pagare i debiti accumulati con i dipendenti (circa 2 milioni di euro) e tutti i fornitori. Una vendita che aveva lasciato l'amaro in bocca alla **Fiom** che ha sottolineato come la vendita sancisca la fine della storia del compressore in Italia.

© riproduzione riservata